

Archeologia Classica – XV lezione
L'età classica (V secolo)

L'ETA' DI PERICLE

Dopo la metà del V sec. (= dopo la pace con la Persia del 449 e pace dei trent'anni stretta con Sparta nel 446) → ad Atene spetta l'egemonia militare e culturale della Grecia con Pericle che domina la scena politica. Pericle, pronipote di Clistene della potente famiglia degli Alcmeonidi, ricopre dal 443, pressoché ininterrottamente, la carica di stratega

Esponente della fazione democratica, in realtà capo indiscusso della città di Atene = il potere effettivo era nelle mani di un solo uomo

Statua postuma di Cresila lo rappresenta in nudità eroica ma con le insegne dello stratega, cioè l'elmo, lo scudo e la lancia (cfr. Riace B) = immagine ideale, incarnazione di un'ideologia politica democratica ed egualitaria

Muore di peste nel 429



L'ETA' DI PERICLE

Metà del V sec. → Atene è la città più ricca e potente di tutta la Grecia > possesso delle miniere di piombo argentifero del Laurio > grande flotta > trasferimento nel 454 del tesoro della Lega delio-attica, costituitasi durante le Guerre Persiane

Espansionismo ateniese → apertura della via del Mar Nero e in Occidente, dove sul sito dell'antica Sibari è fondata la colonia panellenica di Thurii (444-443) cui partecipano personaggi in vista dell'entourage di Pericle, come Erodoto e Ippodamo di Mileto

Politica estera → imperialista e aggressiva, soprattutto nei confronti degli alleati, costretti a pagare tributi ad Atene per essere protetti militarmente e sottoposti → GUERRA DEL PELOPONNESO (431-404) Lega del Peloponneso sotto il comando di Sparta VS Atene e suoi alleati

Dopo la sfortunata spedizione ateniese in Sicilia (415-413), la sconfitta definitiva a Egospotami nel 405 → città costretta a smantellare le Lunghe Mura, a rinunciare ai possedimenti extraterritoriali e a fornire contingenti armati agli spartani, regime Trenta Tiranni (404-403)



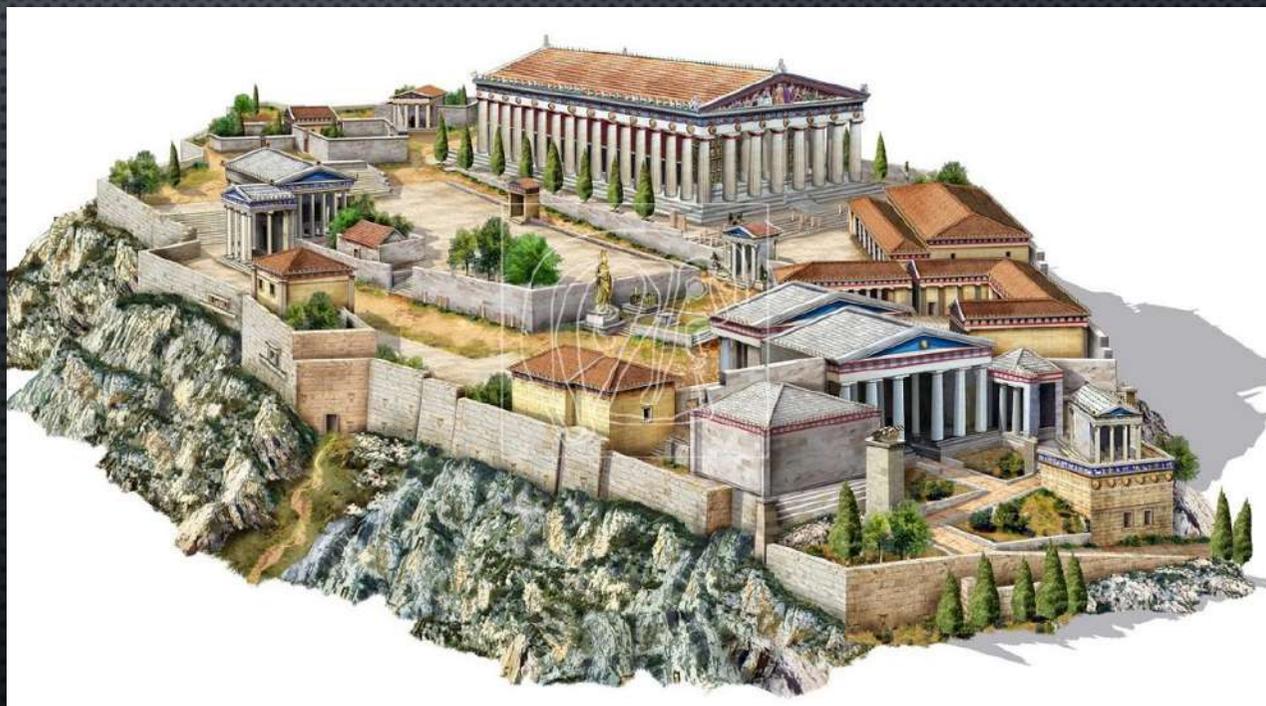
L'ETA' DI PERICLE

ATENE → trasformazione radicale dell'aspetto della città e delle forme di vita urbana, polo principale del rinnovamento è l'Acropoli, i cui lavori di ristrutturazione iniziano nel **447**, anno in cui una parte dei tributi versati dagli alleati della Lega viene destinata a tal fine

Accesso → via processionale che sale tortuosa, dominata dal tempio di Atena Nike porta ai propilei monumentali di Mnesicle, con sala da banchetti a nord

Entrando sulla dx → santuario di Artemide Brauronia e Calcoteca (sala destinata alle offerte mobili in bronzo)

Terrazza dell'antico tempio di Atena Poliàs → Eretteo, sede dei culti poliadici più antichi, e il Partenone, grande altare di Atena = punto di arrivo della processione delle Panatenee



IL PARTENONE

Primo edificio della ricostruzione dal 447 → Partenone affidato a Fidia come *episkopos* (sovrintendente) ai lavori, affiancato dagli architetti Ictino e Callicrate, interamente realizzato in marmo pentelico

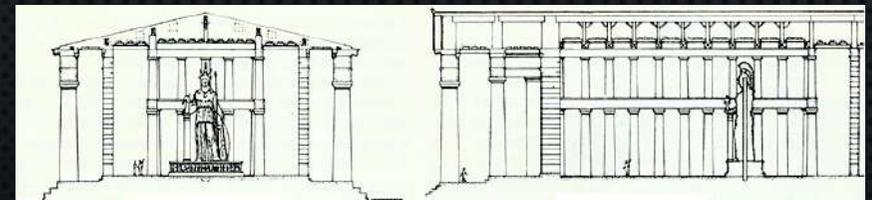
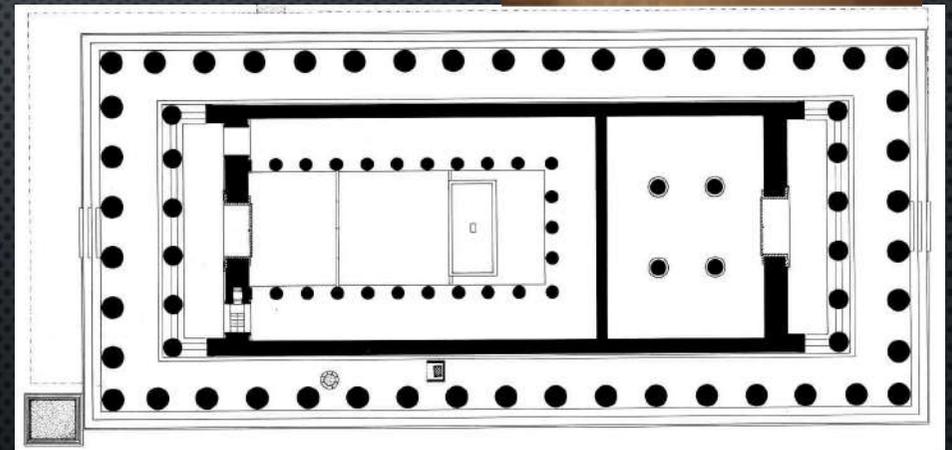
TEMPIO → periptero dorico di 8x17 colonne = soluzione planimetrica senza precedenti (in genere templi ottastili sono anche dipteri o pseudodipteri) > realizzare un edificio abbastanza grande da contenere la statua di culto = colossale statua crisoelefantina di Atena *Parthènos* (h 12 m), per cui è progettato l'edificio

Ampiezza eccezionale della cella e colonnato interno disposto a Π per aumentare spazio centrale → ulteriore risalto alla statua della dea

TEMPIO-TESORO → destinato ad accogliere le dediche più preziose del santuario di Atena (opistodomo)



Nashville



IL PARTENONE

Atena *Parthenos* → portata a termine da Fidia nel 438-437, statua famosissima nell'antichità rimangono numerose repliche (es. ginnasio del Varvakeion di Atene)

Celebrata sin dall'antichità per la ricchezza dell'apparato e per i valori simbolici degli elementi decorativi

Dea raffigurata stante, frontale, secondo la consueta ponderazione, vestita di un peplo a grandi pieghe rade e pesanti con ampio risvolto cinto alla vita da una cintura e coperto sul petto dall'egida NB contrapposizione tra la caduta verticale sulla gamba portante e l'aderenza della stoffa su quella flessa

Mano destra → Nike nell'atto di posarsi, simboleggiando il dono più prezioso per il popolo ateniese; Mano sinistra → scudo su cui erano effigiate, intorno a un *gorgoneion* di argento dorato, l'Amazzonomachia con Teseo (parete esterna) e Gigantomachia (parete interna). Lancia appoggiata sulla spalla sinistra. Accanto allo scudo → Erittonio, sotto l'aspetto di serpente. L'elmo della dea era sormontato da una sfinge (antico simbolo di regalità) e da due grifoni, protettori dell'oro con cui era realizzata la statua

Base decorata a bassorilievo con figure in marmo bianco applicate su lastre di pietra nera di Eleusi → nascita di Pandora (prima donna creata da Efeso e istruita da Atena)



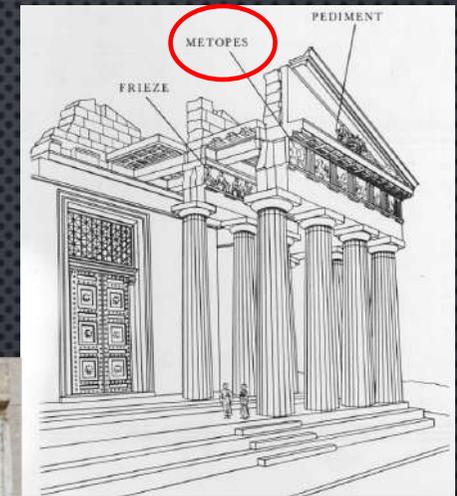
IL PARTENONE

Ambizioso programma iconografico → il programma decorativo del Partenone riassume, per la sua articolazione e complessità, il messaggio “mediatico” dell’età di Pericle

METOPE → le prime sculture a essere messe in opera (collocate sull’architrave prima della copertura dell’edificio) per la prima volta decorate tutte le metope della peristasi, non solo quelle dei lati brevi. E = Gigantomachia W = Amazonomachia S = Centauiromachia e N = conquista di Troia

CIVILIZZAZIONE VS BARBARIE

METOPA 31 → centauro afferra un lapita per il collo, che reagisce puntando il ginocchio, scultore legato a stile severo nelle partizioni dell’addome, molto evidenziate e volto del centauro quasi un mascherone con tratti arcaizzanti. 27 → membra più plastiche, ritmo aperto e la curvatura del corpo del giovane rendono con grande effetto l’esultanza del vincitore mentre il mantello crea una quinta quasi teatrale

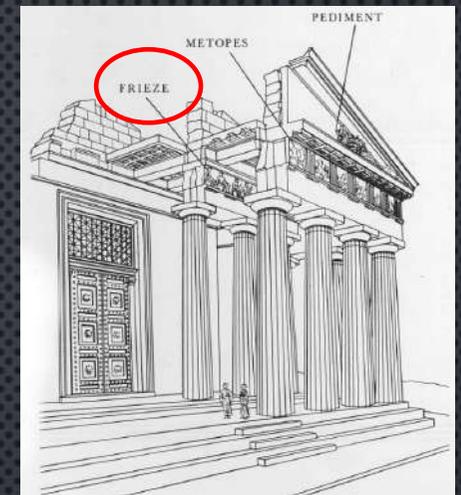


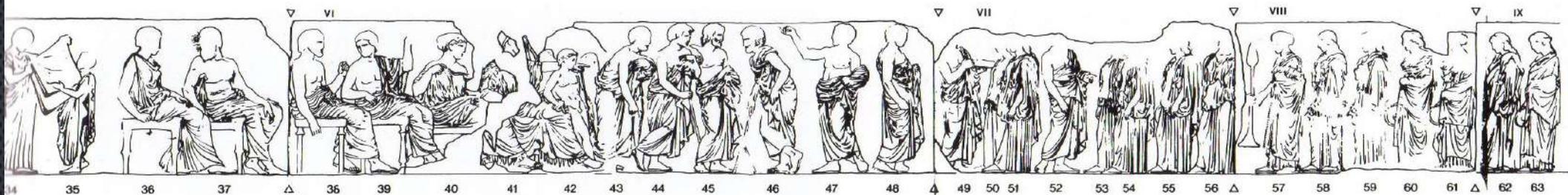
IL PARTENONE

Fregio a rilievo bassissimo, h. 1 m. ca. → tipico dell'ordine ionico, qui una novità associato a quello dorico, correva sulla sommità del muro della cella passando anche tra le colonne di pronao e opistodomo

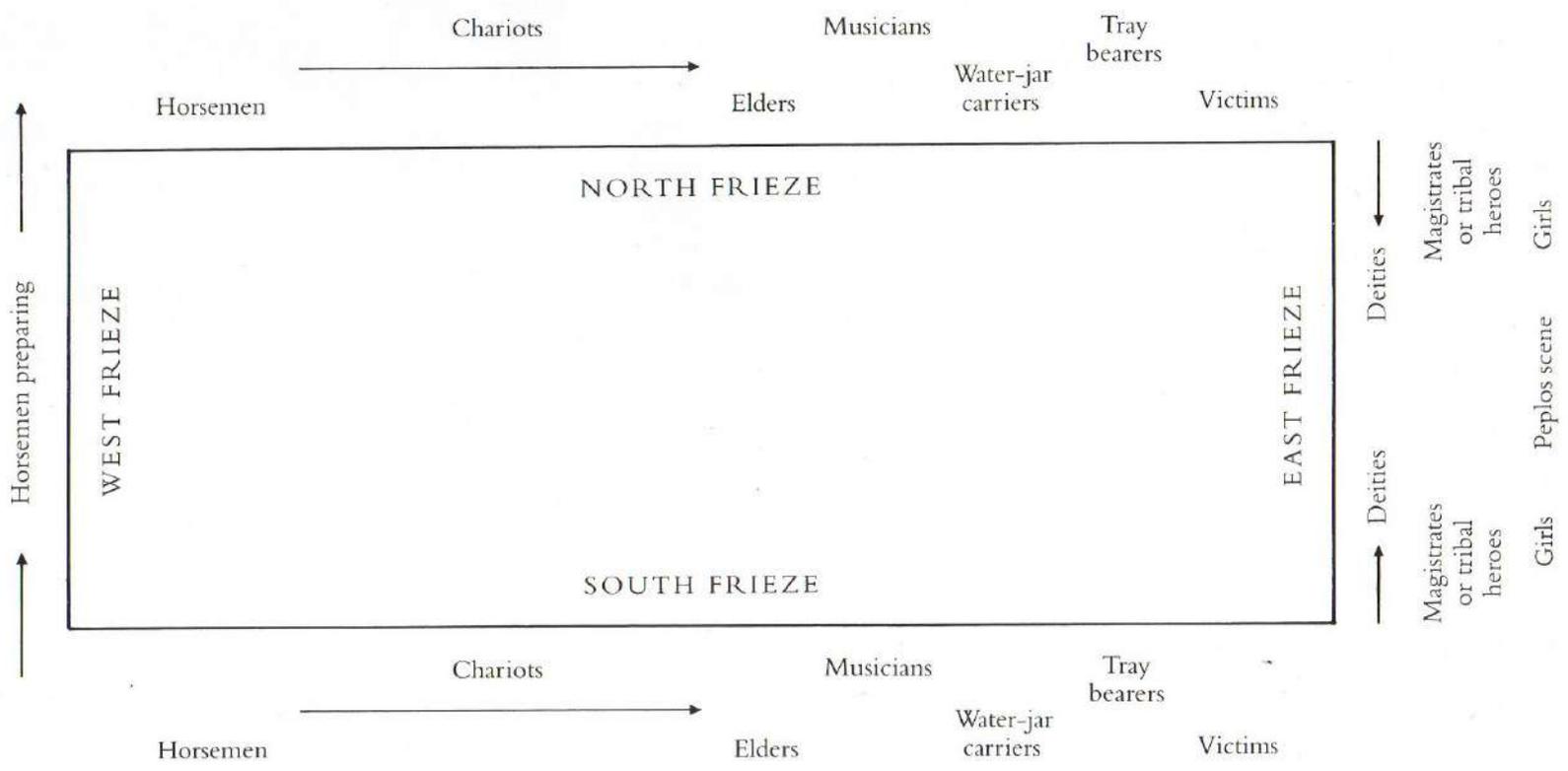
FREGIO → processione in occasione delle Panatenee, con l'offerta del peplo alla dea alla presenza dei dodici dei e degli eroi eponimi della città. La processione iniziava all'angolo SW dell'edificio, dove si divideva in due cortei: di cavalieri e di carri e personaggi a piedi; entrambi convergevano sul lato E, in corrispondenza della porta della cella, dove avveniva la consegna del peplo

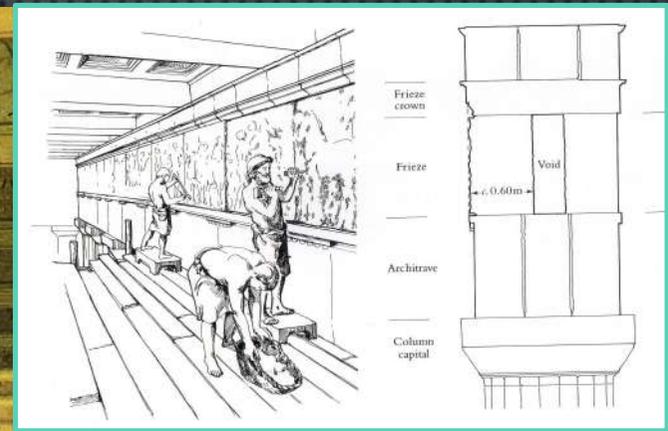
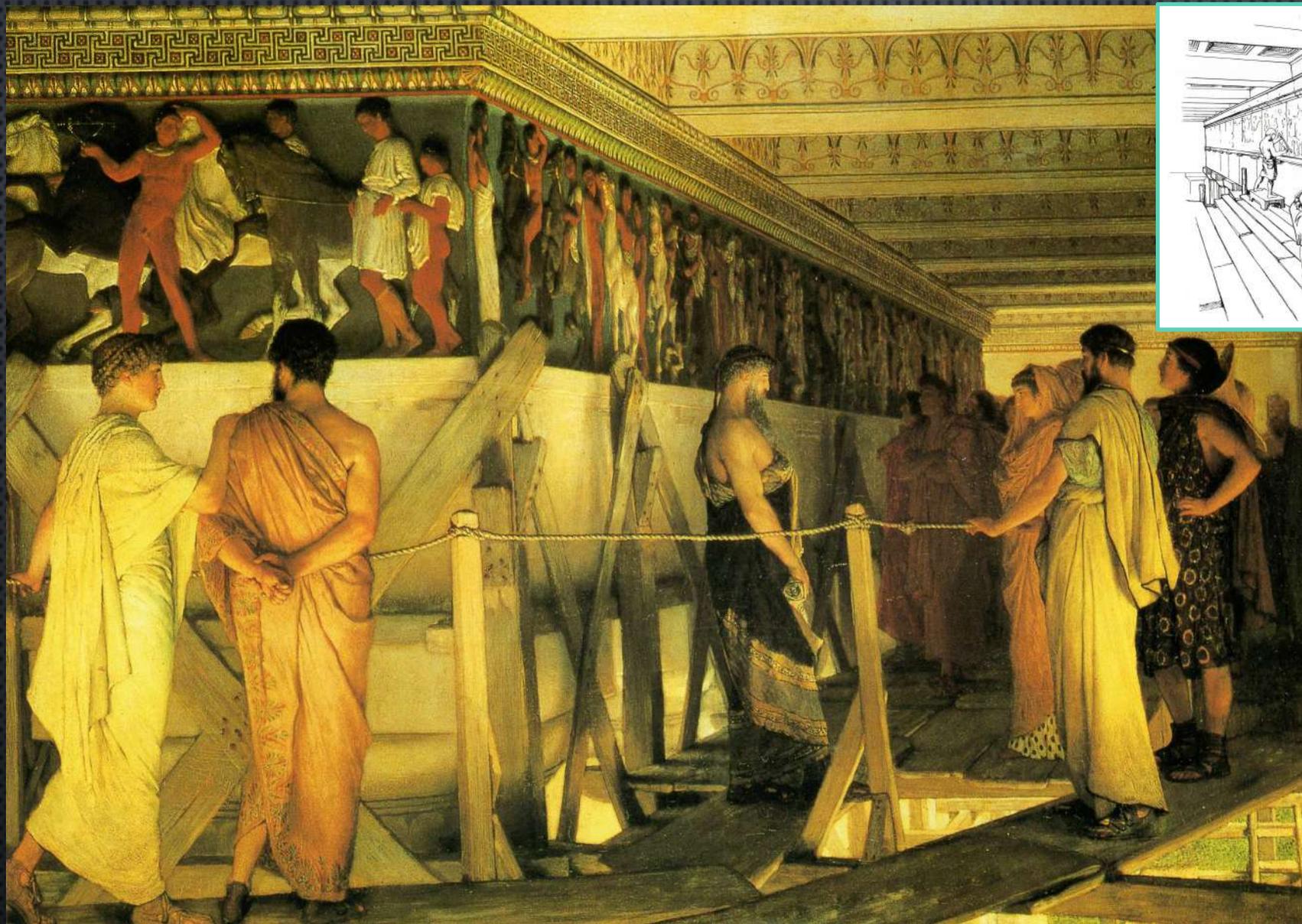
AVVENIMENTO CORALE LEGATO AL CULTO DELLA PATRIA → che coinvolge tutte le componenti della società ateniese, uomini e donne, vecchi e giovani, in un'umanità indaffarata, moralmente coinvolta e partecipe NB la cavalcata degli efebi, in cui i giovani ateniesi sono ancora esaltati nel principio dei *kaloï kai agathoi* e la processione delle fanciulle, ritratto ideale delle spose e delle madri ateniesi, con le vesti dal ricco pannello e i gesti misurati, il capo reclinato con modestia e virtù; dei umanizzati, rilassati calmi quasi incuriositi



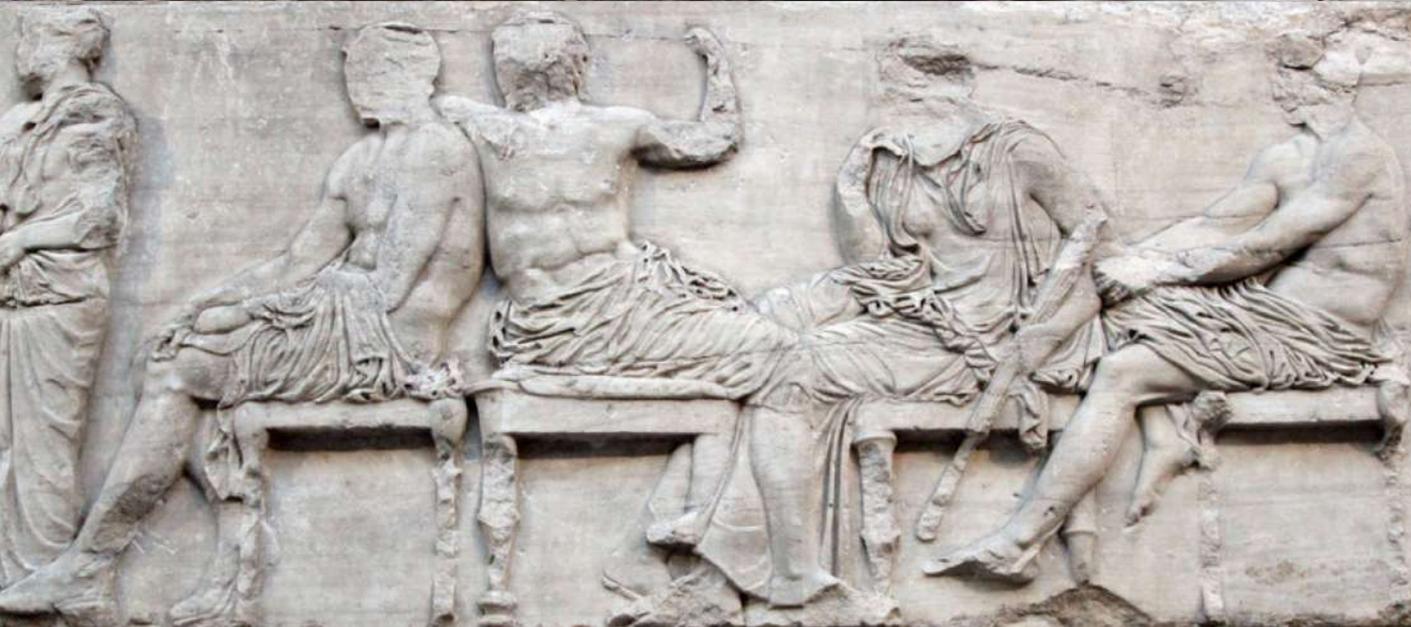


(Right)
12b Plan of the frieze.



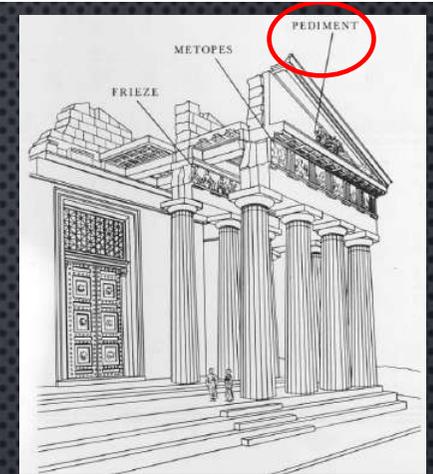


L. Alma-Tadema
*Phidias and the
Frieze of the
Parthenon*
1868



IL PARTENONE

Metope e fregio ultimati prima del 438, anno in cui è collocata la statua di Atena, le sculture dei frontoni, scolpite a terra a tutto tondo, sono state sistemate per ultime, a edificio finito



FRONTONE EST → nascita di Atena alla presenza di tutti gli dei, in una dimensione cosmica, tra la quadriga di Helios (angolo S) e quella di Selene, che si inabissa all'angolo opposto

FRONTONE OVEST → contesa tra Atena e Poseidone per il possesso dell'Attica, al centro lo scontro tra le due divinità che arretrano di fronte ai prodigi da loro stessi generati: la fonte di acqua salata e l'ulivo, al centro della composizione. Allo schema divergente centrale corrisponde il movimento dei gruppi laterali con figure che fuggono verso le estremità e altre che convergono al centro

Ricostruzione ipotetica, gruppi centrali perduti → iconoclastia cristiana ed esplosione del 1687 quando Partenone -usato dai Turchi per ammassare le polveri da sparo- colpito dai Veneziani

OVEST



EST



FRONTONE EST

Dioniso brinda al sorgere del sole, Iris, dal pannello agitato, porta la notizia a Demetra e a Kore, ancora seduta frontalmente → senso di inquietudine domina i protagonisti, pronti allo scatto

Hestia si volge lentamente verso il centro, Afrodite resta mollemente sdraiata sul grembo della madre Dione → pannello sontuoso, ricco di effetti chiaroscurali, quasi pittorico, avvolge i corpi senza nascondere le forme che risaltano, salde e potenti, sotto le vesti. Stoffa leggerissima dei chitoni aderisce ai corpi creando la sensazione di una stoffa bagnata



MARMI ELGIN

Nell'Europa tra fine Settecento/inizi Ottocento era una consuetudine normale dislocare opere d'arte dal proprio luogo di origine. Il governo francese aveva addirittura pensato di rimuovere l'intero tempio di Efesto dall'agora di Atene per ricostruirlo a Parigi

1799→ Lord Elgin nominato ambasciatore inglese presso l'impero ottomano. Grazie alla sua posizione cercò prima di ottenere i calchi delle principali opere greche per decorare la sua dimora, poi –grazie a un decreto firmato dal sultano– prelevò la maggior parte della decorazione scultorea del Partenone

1807→ i marmi erano visibili a Londra, insieme a una cariatide dell'Eretteo, suscitando l'ammirazione degli artisti (es. Fuessli) ma scetticismo degli eruditi

Visconti prima e Canova poi→ riconoscono nei marmi dei capolavori originali dell'arte greca e li attribuiscono all'opera di Fidia

